

**REGIONE PIEMONTE**  
Città Metropolitana di Torino  
**COMUNE DI BRICHERASIO**

**studio di fattibilità - progetto definitivo - progetto esecutivo**

Realizzazione di interventi per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche" stabilito dal D.M. 30 gennaio 2020 e dall'art. 47 comma 1 del D.L. 104/2020 convertito con L. n. 126/2020 e successivo D.M. 11 novembre 2020

**ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO  
BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II  
2° TRATTO**

PROGETTISTI:	<b>ARCHITETTO MASSIMILIANO CLARA</b>	IL PROGETTISTA  Arch. Massimiliano Clara
--------------	--------------------------------------	--

DATA:	<b>30/04/2021</b>	SCALA:	-	TAVOLA:	<b>RTI</b>	IL R.U.P.  Geom. Romina Bruno Franco Comune di Bricherasio
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				
<i>data:</i>		<i>revisione:</i>				

OGGETTO:	<b>Relazione generale</b>	
----------	---------------------------	--

**ARCHITETTO MASSIMILIANO CLARA**  
Piazza Vigliardi Paravia 3D\_10144\_massimiliano.clara@nemarc.it

**STUDIO DI FATTIBILITÀ - PROGETTO DEFINITIVO - PROGETTO ESECUTIVO**

**RELAZIONE TECNICA GENERALE**

**INDICE**

- 1. PREMESSA**
- 2. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**
- 3. TEMPISTICHE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 5. RIBASSI, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI**
- 6. BREVE SINTESI NORMATIVA E PRINCIPI PROGETTUALI**
- 7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO**
- 8. IL PROGETTO**

1. PREMESSA

Lo progetto per il miglioramento della viabilità pedonale all'interno del comune di Bricherasio e l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevede un'attenta analisi della legge di bilancio, in particolare "Realizzazione di interventi per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche" stabilito dal D.M. 30 gennaio 2020 e dall'art. 47 comma 1 del D.L. 104/2020 convertito con L. n. 126/2020 e successivo D.M. 11 novembre 2020, pari ad Euro 100.000,00 (concesso ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti);

2. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il Comune di Bricherasio nell'anno 2020 ha già realizzato gli interventi di adeguamento marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche in Via Vittorio Emanuele II, con fondi derivanti dal contributo in oggetto. Il presente progetto si configura come "Realizzazione di interventi per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche" stabilito dal D.M. 30 gennaio 2020 e dall'art. 47 comma 1 del D.L. 104/2020 convertito con L. n. 126/2020 e successivo D.M. 11 novembre 2020, pari ad Euro 100.000,00 (concesso ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti);

Il Protocollo d'intesa tra Il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato e l'ex Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), del 2 agosto 2013 relativo allo "scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia de! CUP che del C/G", nonché l'allegato tecnico del 5 agosto 2014;

### 3. TEMPISTICHE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 settembre 2021.

Articolo 2 (Monitoraggio degli interventi BDAP-MOP))

1. Il monitoraggio delle opere finanziate in base al presente decreto è effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. I Comuni beneficiari classificano le opere finanziate sotto la voce "contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2020" (Sezione anagrafica - "Strumento attuativo").

2. Il controllo sull'inizio dell'esecuzione dei lavori è attuato tramite il sistema di cui al comma 1, attraverso le Informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG) per lavori, in particolare attraverso la verifica della data di aggiudicazione definitiva del contratto. Tale informazione deve essere compilata, a cura del RUP responsabile dell'opera, sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC. In sede di creazione del predetto CIG per lavori, il comune beneficiario indica e associa il codice unico di progetto (CUP) identificativo dell'intervento oggetto di finanziamento.

#### 4. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 settembre 2021, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'articolo 2
- per una seconda quota, pari al restante 50 per cento, previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

#### 5. RIBASSI, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

Rendicontazione e controlli a campione) 1. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta i relativi importi sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti. 2. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua controlli a campione sulle opere pubbliche oggetto di contributo di cui al presente decreto.

## 6. BREVE SINTESI NORMATIVA E PRINCIPI PROGETTUALI

**Marciapiedi:** Dislivello massimo 2,5 cm per gli attraversamenti, Altezza massima 15 cm (Art 5, DPR 503/96DM 236/89, 8.2.1 (percorsi))

Il **Percorso Pedonale di Accesso** indica un percorso "continuo, privo di ostacoli, che connette tutti gli spazi che devono essere accessibili" (parcheggi, marciapiedi, ingressi, servizi su strade e piazze, fermate bus, arredi e utilità...).

Non rientra nelle prescrizioni, ma si diffonde la consapevolezza che, tra i caratteri qualificanti del percorso di accesso, oltre alla sicurezza, stradale e personale, ci sia anche la gradevolezza e qualificazione con luoghi di interesse lungo il percorso (verde, panchine, telefoni, fontane, fermate bus...)

**Larghezza minima del percorso.** Il minimo attuale di 90 cm (attuale per la normativa italiana D.M. 236/1989). Corrisponde allo spazio per la circolazione di una sola sedia a ruote in una sola direzione, con l'impossibilità dell'inversione di marcia, o dell'incrocio di due pedoni, e sicuramente ha poco senso pensare ad una circolazione a senso unico per i pedoni (in fila indiana, senza poter tornare indietro).

La richiesta di un minimo di 1,50 m stabilito in molte norme internazionali (e dalle stesse norme CNR-IGCSS 2001 sui marciapiedi delle strade) è **stata portata ad un più realistico 1,20 m e 90 cm** nel caso di ornati di pregio sul sedime del marciapiede.

Sono da evitare anche la disposizione lungo questo percorso di grate, caditoie, cunette, discontinuità e rotture lungo il percorso orizzontale di accesso.

**Larghezza del percorso pedonale.** Il minimo assoluto di 90 cm (D.M. 236/1989) è da intendersi come un minimo fisico per tratti molto brevi del percorso, da 1 a pochi metri: **in corrispondenza di un valico, un accesso privato, un vincolo puntuale**, non come misura della larghezza di un marciapiede.

## 7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

La via Vittorio Emanuele II nella zona di intervento si presenta a doppio senso di marcia.

Il contesto che ha delineato l'intervento sul tratto precedente nel progetto allegato alla presente si definisce prolungare il percorso al fine di garantire il passaggio a coloro che hanno una ridotta capacità motoria sull'intero tratto di via Vittorio Emanuele II dalla Piazza Santa Maria fino al Cimitero.

– Via Vittorio Emanuele tratto centrale lato sx



Il progetto prevede l'esecuzione delle opere occorrenti per dare completamente ultimati i lavori di adeguamento del marciapiede al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche, intervenendo sia sulla pavimentazione sia sugli elementi che la compongono (cordonature, ecc...).

Lo stato attuale vede discontinuità altimetriche, mancanza di continuità del percorso e pavimentazione diversificata. Questi sono i principali aspetti sui quali si intende intervenire.

## 8. IL PROGETTO

Il progetto interverrà sull'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nel percorso pedonale di via Vittorio Emanuele II, dal centro paese verso il Cimitero.

Gli interventi sono volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità esistenti, compatibilmente con i vincoli dovuti alla dimensione della carreggiata ed alle esigenze relative al traffico veicolare, come verificato nei sopralluoghi precedenti l'elaborazione del progetto.

I punti essenziali del progetto di riqualificazione sono i seguenti:

- 1) Rifacimento marciapiede esistente;
- 2) Realizzazione della fognatura bianca;

La pavimentazione dei marciapiedi sarà in pietra e i cordoli, anch'essi in pietra, saranno sia a raso in corrispondenza di accessi pedonali e carrai che in elevato.

L'intervento di adeguamento del marciapiede per abbattimento delle barriere architettoniche in Via Vittorio Emanuele II rappresenta la prosecuzione del progetto da svilupparsi in lotti e su più annualità che si pone l'obiettivo di collegare la zona del centro del paese con il Cimitero, nonché di riqualificare l'area della piazza principale del paese che vanta la presenza di edifici di pregio di proprietà pubblica e privata.

Il primo tratto già realizzato per scelta dell'Amministrazione Comunale attraverso l'utilizzo del contributo di cui alla Legge n.160 art. 1 commi 29-32 del 27/12/2019 è stata dettata dall'esigenza di migliorare la sicurezza pedonale di questo tratto di strada, problematica tra l'altro evidenziata in questi anni da numerosi cittadini che abitualmente dal centro si recano a piedi al Cimitero, e oggi sarà possibile migliorare per il tratto in oggetto anche l'aspetto estetico dell'ingresso al paese,.

La situazione ante intervento si configura con la presenza di un percorso pedonale con molteplici barriere architettoniche e diverse tipologie di pavimentazione.

La valutazione di fattibilità dell'intervento ha dovuto pertanto tenere in debita considerazione le preesistenti peculiarità dell'area che risulta collocata all'interno del centro storico con la presenza di edifici di pregio da tutelare, viabilità caratterizzata dalla presenza di un tessuto urbanistico non modificabile con strettoie, restringimenti, accessi carrai e pedonali vincolanti.

Il progetto, in un unico punto corrispondente al portale storico di accesso pedonale al fabbricato di proprietà privata avrà la larghezza pari a 90cm, tale condizione non è modificabile in quanto trattasi di ingresso esistente di rilevante valore storico/artistico non modificabile come previsto dalla normativa vigente a tutela dei beni ambientali, artistici, archeologici, storici e culturali;

Per quanto riguarda la viabilità veicolare, l'Amministrazione Comunale nel rispetto delle disposizioni normative del settore a lavori ultimati potrà disporre modifiche alla circolazione stradale per migliorare ulteriormente la sicurezza dei pedoni.



RELAZIONE TECNICA GENERALE

